

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di laurea in Scienze dell'educazione
e della formazione

GUIDA all'attività didattica integrativa

Attività di tirocinio

Milano
Brescia
Piacenza



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Premessa

Il tirocinio, attività didattica obbligatoria strettamente collegata a insegnamenti e a laboratori, mira all'acquisizione e allo sviluppo di peculiari competenze professionali, attraverso la partecipazione diretta e riflessiva dello studente a concrete situazioni di lavoro educativo e formativo. In particolare, con esso ci si prefigge di far acquisire agli studenti competenze nell'ambito dell'osservazione, della progettazione, della gestione e della valutazione delle relazioni.

Il tirocinio è da considerarsi come percorso unitario e progressivo, che si sviluppa nel II e III anno di corso, per un monte ore complessivo di 250, pari a 10 crediti.

Propone allo studente i seguenti obiettivi generali:

- a.** conoscere direttamente la figura professionale dell'educatore e del formatore;
- b.** comprendere i diversi contesti professionali;
- c.** orientarsi verso la scelta dell'ente in cui svolgere l'esperienza di tirocinio;
- d.** effettuare una esperienza diretta all'interno di un ente educativo o formativo;
- e.** sperimentare strumenti e metodi educativi e formativi;
- f.** riflettere sul sé e sull'esperienza;
- g.** valutare la propria esperienza di tirocinio e le competenze professionali acquisite.

1. Articolazione delle attività

Il tirocinio è pensato come un percorso graduale, che prevede diverse forme realizzative, strutturate nei due anni in differenti fasi, reciprocamente concatenate. Ogni studente avrà come punto di riferimento un tutor universitario di tirocinio lungo l'articolarsi dell'intero percorso.

Di prassi, le attività si svolgono nelle giornate di venerdì e sabato e sono così riassumibili.

Primo ciclo di incontri di gruppo in aula

È necessario per l'introduzione e l'accompagnamento dello studente all'esperienza di tirocinio. Nel corso degli incontri si procederà con la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo; l'analisi delle competenze in ingresso; la preparazione e la rielaborazione delle visite guidate/testimonianze.

Visite guidate di gruppo

Sono realizzate presso servizi esemplificativi delle aree di lavoro dell'Educatore e del Formatore, con l'obiettivo principale di fornire una prima conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli Enti. Rappresentano inoltre uno strumento per l'orientamento alla scelta della sede del tirocinio individuale esterno. Sono organizzate dal Tutor responsabile del gruppo ed effettuate in presenza dello stesso.

Visita autogestita

Piccoli gruppi di 3-4 studenti si recano autonomamente presso servizi da loro individuati e contattati, con la supervisione del Tutor. L'obiettivo fondamentale è avviare gli studenti ad una ricerca autonoma delle strutture presenti sul territorio, ampliando l'orizzonte delle loro conoscenze.

Incontri con testimoni/esperti della professione

Si configurano come ulteriori occasioni di avvicinamento ai diversi possibili ambiti professionali previsti dal corso di laurea. Si svolgono in Università.

Colloqui individuali con il tutor di tirocinio dell'Università

Favoriscono l'orientamento dello studente e permettono l'accompagnamento/monitoraggio dell'esperienza e una valutazione finale. In alcune occasioni (inserimento nell'Ente, monitoraggio o valutazione) possono essere gestiti anche con il tutor dell'Ente.

Tirocinio individuale presso un ente esterno

Si tratta di una esperienza da realizzarsi in una struttura educativa o formativa precedentemente individuata con il tutor di tirocinio dell'Università, per un monte ore non inferiore a 180. Può svolgersi in un periodo compreso tra la fine del secondo anno di corso (a partire dal mese di maggio) e tutto il terzo anno.

Attraverso il tirocinio nell'Ente si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- approfondire la conoscenza del contesto organizzativo dell'ente/servizio di tirocinio mediante l'utilizzo di adeguati strumenti;
- osservare il professionista educatore o formatore in azione;
- instaurare una relazione educativa e formativa con i destinatari del servizio territoriale;
- confrontarsi con le diverse figure professionali operanti nella struttura;
- sperimentarsi nel ruolo educativo/formativo;
- applicare alcune tecniche e strumenti operativi.

Per ogni studente, in accordo con l'Ente ospitante, viene definito un progetto formativo in cui sono indicati i dati dello studente e dell'Ente, il tutor aziendale, la sede operativa, il periodo di tirocinio con l'articolazione oraria, l'area professionale e la figura professionale di riferimento, gli obiettivi formativi e le attività, le competenze attese e le modalità di accertamento degli apprendimenti.

Secondo ciclo di incontri di gruppo in aula

Sono finalizzati al confronto ed alla rielaborazione, nella dimensione del gruppo, dell'esperienza di tirocinio individuale di ogni studente.

Incontro di verifica finale

Costituisce il momento di confronto conclusivo, sulla base della relazione finale di tirocinio elaborata dallo studente, della valutazione espressa dal tutor aziendale, degli elementi valutativi enucleati dal tutor di tirocinio dell'Università nel percorso dei due anni.

Le suddette attività sono distribuite armonicamente sul II e sul III anno. Eventuali deroghe per esigenze specifiche saranno autorizzate dai docenti referenti e dal coordinatore del tirocinio. Gli studenti che lavorano in Enti educativi/formativi, con compiti e funzioni pertinenti al corso di laurea, possono chiedere una riduzione di ore rivolgendosi al proprio tutor o al coordinatore.

3. Modalità di valutazione

Il percorso di tirocinio richiede frequenza obbligatoria e può essere "approvato" se lo studente:

- ha frequentato le ore previste;
- ha ottenuto una valutazione positiva dal tutor di tirocinio dell'Università;
- ha consegnato e discusso positivamente la relazione finale di tirocinio.

Al tutor dell'Ente è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione finale dello studente-tirocinante, riguardante il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto del tirocinio, le modalità comunicative messe in atto, le competenze professionali sviluppate.

Tenuto conto dei rimandi del tutor aziendale, il tutor di tirocinio dell'Università integra la propria valutazione della competenza relazionale del tirocinante (puntualità, interesse e partecipazione, responsabilità e rispetto degli impegni, capacità di lavorare in gruppo, ...) e di alcune competenze professionali (osservazione, progettazione, valutazione e gestione delle relazioni).

L'approvazione del tirocinio è condizione indispensabile per il conseguimento della laurea.

AVVERTENZE

Il tirocinio esterno è regolato da una convenzione, stipulata tra l'Ente e l'Università Cattolica, che definisce gli impegni delle parti coinvolte. L'Università Cattolica assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail. In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori" e il soggetto ospitante si impegna a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. L'Università Cattolica offre agli studenti il corso di formazione generale alla sicurezza di 4 ore. Le restanti ore di formazione specifica (da 4 a 12 ore aggiuntive, in base al livello di rischio dell'ente) potrebbero essere richieste al tirocinante direttamente dall'Ente ospitante, così come l'eventuale visita medica.

4. Funzioni del tutor di tirocinio universitario e del tutor aziendale

Tutor universitario di tirocinio

È la figura di supporto e accompagnamento del processo formativo e di apprendimento degli studenti impegnati nei singoli tirocini curriculari. Attraverso gli strumenti e le azioni previsti all'interno del modello formativo, promuove e favorisce una corretta elaborazione del percorso formativo svolto dallo studente. Mantiene rapporti costanti tra l'Università, l'Ente ospitante e il tirocinante, monitorando lo svolgimento del Progetto Formativo Individuale.

Tutor aziendale

È la figura di riferimento per lo studente all'interno dell'Ente e favorisce l'attuazione del Progetto Formativo Individuale. Fornisce indicazioni relative allo svolgimento delle attività e stimola riflessioni utili allo sviluppo di competenze professionalizzanti del tirocinante.

Contatti

Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione: Prof. Luigi PATI

Sede di Milano

Docente referente: Prof. Silvio PREMOLI - silvio.premoli@unicatt.it

Coordinatore di tirocinio: Dott. ANTONELLO BOLIS - antonello.bolis@unicatt.it

Tutor universitario di tirocinio: Dottri Giuseppe ALESSANDRO, Antonello BOLIS, Paola CASIRAGHI, Luca Luigi CERIANI, Marta COLOMBO, Silvia CONTI, Domenica CREA, Paola FUSARO, Emanuela GERVASIO, Sara GHIOLDI, Cecilia Maria GORNI, Annalisa GRIMOLDI, Mattia LAMBERTI, Cristina MARTINENGI, Noemi MICHILINI, Anna Francesca OPPIZZI, Silvia RUMI, Elisa SALVADORI, Alessia TABACCHI, Laura TOMASONI, Sara VALSECCHI, Antonella VIGANÒ, Licia VITALE

Sede di Brescia

Docente referente: Prof. Domenico SIMEONE - domenico.simeone@unicatt.it

Coordinatore di tirocinio: Dott.ssa Elisa BARA - elisa.bara@unicatt.it

Tutor universitario di tirocinio: Dottri Giorgio ADRIANO, Mara BUSECCHIAN, Michele CONCHIERI, Annalisa PASINI, Matteo PIZZOLI, Paola RONCHI, Delia SARABELLI, Maurizio SENECCI, Gianbattista TRECCANI, Annalisa VIOLA

Sede di Piacenza

Docente referente: Prof. Daniele BRUZZONE - daniele.bruzzone@unicatt.it

Coordinatore di tirocinio: Dott.ssa Anna PARATICI - anna.paratici@unicatt.it

Tutor universitario di tirocinio: Dottri Enrico BATTINI, Mattia FERRARI

Informazioni

Facoltà di Scienze della formazione
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo A. Gemelli, 1 - Milano
Tel: +39 02 7234 2274
Fax: +39 02 7234 2708

www.unicatt.it